

**INSEGNAMENTO:** Diritto penale (IUS/17 - 8 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Paola Coco (paola.coco@unitelmasapienza.it)

### 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento ha lo scopo di formare esperti e specialisti nelle investigazioni pubbliche e private, criminologia e security, sia sul versante della tutela penale, sia sul versante della prevenzione del c.d. "rischio-reato".

Risultati di apprendimento attesi:

1) Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato deve conoscere:

- i concetti-base del diritto penale;
- il linguaggio scientifico di tale disciplina.

2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Il laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza, acquisendo conoscenze nell'ambito penalistico, sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi giuridici relativi al tema della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private.

In particolare, sarà in grado di:

- analizzare le criticità;
- individuare i rischi per la sicurezza che riducono l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese;
- fornire soluzioni;
- applicare quanto appreso alle realtà concrete, anche attraverso l'analisi e l'approfondimento di casi di studio e buone pratiche.

Il raggiungimento delle suddette capacità avviene attraverso l'attivazione di *webinar* a cadenza regolare, che consentono un contatto costante con il docente ed un confronto di gruppo.

3) Autonomia di giudizio:

La formazione in diritto penale garantisce al laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza di fornire giudizi critici con particolare e specifico riferimento al settore della sicurezza e della criminologia.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico dei testi di legge e nella preparazione della prova finale.

Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza, e nell'ambito della preparazione della prova finale. Questi sono condotti in modo da poter valutare anche il grado di autonomia di giudizio del candidato.

4) Abilità comunicative

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate nell'ambito degli esami, e soprattutto nell'ambito della preparazione della prova finale e della discussione della medesima.

Attraverso queste esperienze, infatti, lo studente apprende le metodologie utili per:

- redigere relazioni scritte, utilizzando i vari e più opportuni strumenti di comunicazione;
- relazionarsi con interlocutori afferenti alla realtà delle pubbliche amministrazioni e non.

Il raggiungimento di tali abilità sarà poi comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza e nell'ambito della preparazione della prova finale; questi sono condotti in modo da poter valutare anche le capacità comunicative degli studenti.

5) Capacità di apprendere

La struttura del percorso formativo è tale da incoraggiare costantemente un atteggiamento attivo, critico e propositivo dello studente, in modo da rafforzare la sua capacità di apprendere. Gli strumenti di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, le abilità conseguite nella gestione delle fonti, gli elementi di base giuridici rappresentano gli strumenti che il laureato ha a disposizione per aggiornare costantemente le proprie conoscenze.

L'insegnamento del diritto penale forma, infatti, lo studente a:

- saper individuare autonomamente gli strumenti per aggiornare e ampliare la propria conoscenza e le proprie competenze;
- acquisire il metodo che porta alla costruzione del ragionamento giuridico;
- applicare le conoscenze e le abilità acquisite anche in sede di autoaggiornamento e di aggiornamento professionale o di prosecuzione degli studi verso la laurea magistrale.

Ciò consentirà agli interessati di intraprendere, eventualmente, studi di livello superiore. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza e nell'ambito della preparazione della prova finale.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

La funzione del diritto penale. La tutela del bene giuridico. I caratteri del diritto penale: l'autonomia, la frammentarietà, la sussidiarietà.  
I principi costituzionali: Legalità (Determinatezza e Tassatività, Il divieto di analogia, La riserva di legge), Irretroattività, Colpevolezza.  
Il soggetto attivo, Il reato proprio, La delega di funzioni nell'impresa, La responsabilità degli enti, L'oggetto materiale e il soggetto passivo.  
La struttura del reato: Il fatto tipico (Condotta: a) l'azione; b) l'omissione; Evento; Rapporto di causalità). L'antigiuridicità e le cause di giustificazione. Le c.d. cause di giustificazione non codificate.  
La colpevolezza. Il dolo (struttura, oggetto, accertamento, forme). La colpa (struttura, oggetto, accertamento, forme). La preterintenzione. La responsabilità oggettiva, La disciplina dell'errore, L'errore-inabilità (i casi di "aberratio").  
L'imputabilità. La capacità di intendere e volere. Le cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità.  
Le forme di manifestazione del reato: Il delitto tentato; Le circostanze; Unità, pluralità di reati; Il concorso di persone nel reato.  
Le concezioni tradizionali della pena. Il riferimento costituzionale. La commisurazione della pena. Il sistema sanzionatorio; le misure alternative alla detenzione; le sanzioni sostitutive di pene detentive brevi.  
Le cause di estinzione del reato e della pena.  
Le misure di sicurezza. Natura, presupposti e classificazione.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il metodo è quello della interazione didattica dello studente con il docente/tutor e del monitoraggio costante del livello di apprendimento da parte dello studente attraverso contatti via-mail. Strumenti didattici sono: il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università Unitelma Sapienza (ed erogato tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo), *webinar*, studio individuale, tutorato, eventuali incontri in presenza, che affronteranno temi specifici utili alla preparazione dell'esame.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento delle abilità sopra descritte è verificato dal superamento delle prove d'esame, che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza, e nell'ambito della preparazione e verifica della prova finale.

## 5. TESTI DI STUDIO

PADOVANI, *Diritto penale*, X edizione, Giuffrè, 2012. È necessario affiancare un codice penale aggiornato almeno al 2015.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicizzato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.  
Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati. Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'aver raggiunto da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia. La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi. Il docente, in virtù di speciali meriti dello studente in relazione all'approfondimento della materia, può eventualmente conferire la lode. Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze acquisite nel campo penalistico consentiranno al laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza di lavorare nelle aziende pubbliche/private del comparto sicurezza e investigazione, essendo in grado di utilizzare gli strumenti giuridici, e possedendo un profilo professionale tale da saper coordinare un gruppo di lavoro, programmare, dirigere, gestire e controllare sistemi della sicurezza e delle investigazioni.

Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività di consulenza nel comparto security e investigativo e dei settori pubblici e privati.